

## **PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027**

### **Priorità 3 Inclusione Sociale**

#### **Obiettivo specifico 4.11**

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

### **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI**

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

**Competenze per la Comunità e per lo Sviluppo – Laboratori inclusivi di orientamento per i giovani**

### 1.2 Abstract del progetto

Le azioni volte a garantire la possibilità di abitare (ri-abitare) il territorio trovano un essenziale fondamento – assieme alla presenza di livelli adeguati dei fondamentali servizi di cittadinanza e di opportunità di occupazione e di reddito – nelle aspirazioni e negli orientamenti delle generazioni future. Il progetto intende attivare un percorso laboratoriale che coinvolga i giovani nella comprensione del territorio e delle sue specificità come condizione per poterlo valorizzare attraverso nuovi percorsi imprenditoriali, di produzione, di commercializzazione, di promozione, favorendo nuove forme di cooperazione, formale e informale tra gli operatori. I partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze attraverso esperienze di cui saranno diretti protagonisti: i *laboratori inclusivi di orientamento* si propongono di creare percorsi in cui cultura del territorio, ambiente, attività *outdoor*, enogastronomia, si presentano come sistema a rete facilmente riconoscibile, accessibile e fruibile.

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Civitella di Romagna (Comune Capofila)
Partita IVA e CF	80002330407
Via/Piazza e n. civico	Viale Roma 19
CAP	47012
Comune	Civitella di Romagna
Provincia	FC

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

## 2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Forlivese e Cesenate pone al centro della propria proposta l'investimento sul capitale umano e, in particolare, sulla attivazione di energie e di iniziative imprenditoriali, culturali e civili delle più giovani generazioni. Punta quindi sui giovani e, assieme, sulla comunità, per costruire una montagna più attrattiva e accogliente. La priorità data ai processi di presa di coscienza e partecipazione si declina nel presente intervento in un'azione innovativa per la creazione di una comunità auto-educante. La strategia elaborata riconosce, inoltre, il processo di *engagement* e di creazione e sviluppo di attività strettamente connesse al territorio di appartenenza quale leva di fondamentale rilievo per le politiche di sviluppo locale.

L'intervento proposto nella presente scheda rappresenta, quindi, un elemento di sintesi e connessione tra le proposte progettuali a valere sui fondi SNAI (si veda paragrafo 6) e la strategia STAMI.

L'importante investimento corale sul capitale umano, viene legato ad un percorso di valorizzazione del tessuto economico locale e delle sue potenzialità di innovazione e sviluppo assumendo come riferimenti prioritari gli orizzonti della Transizione Ecologica e della Transizione Digitale.

Il presente progetto che si rivolge specificamente all'area di competenza del Fondo Sociale Europeo + è teso a mettere a sistema tutti questi elementi per costruire un sistema di valori quale terreno fertile per lo sviluppo di nuove progettualità che vedano impegnate le giovani generazioni.

L'intervento, che si colloca tra gli ambiti concettuali di *"lifelong learning"* e *"learning by doing"*, completa il quadro che la strategia delinea in ambito educativo, a partire dalla qualificazione dell'offerta formativa per

gli istituti comprensivi per la tenuta delle piccole scuole di montagna, e in ambito di promozione dello sviluppo attraverso la attivazione di opportunità di innovazione territoriale realizzate facendo leva sulle politiche giovanili, intervenendo tanto con operazioni strutturali di rigenerazione e attrezzatura di spazi, che con azioni immateriali per la realizzazione di una rete tecnologica e organizzativa che consenta l'interscambio e la contaminazione tra le diverse esperienze locali. Il supporto delle politiche formative rappresenta dunque un formidabile elemento di integrazione della strategia.

## 2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si inserisce pienamente nella strategia del **Programma FSE+ 2021-2027**, che si pone quale *“strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità.”*

Il FSE+ viene definito inoltre quale strumento per raggiungere l'obiettivo di costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita, per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la piena coesione sociale. Il programma, inoltre, si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra competenze e lavoro e, dunque, tra istituzioni formative e sistema economico-produttivo, anche attraverso la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso. Il PR FSE+ della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione.

In particolare, tra le azioni previste alla Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11, vi è la Progettazione e implementazione di modelli innovativi fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore per contrastare le disparità territoriali attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo anche integrati con il FESR.

La coerenza dell'intervento con **“Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)”** e, parallelamente con il Patto per il Lavoro e per il Clima, si rintraccia nell'obiettivo 1 *“Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura”*. Il DSR pone tra le proprie linee di azione il rafforzamento della formazione continua e permanente lungo tutto l'arco della vita, il sostegno alle persone nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze in una logica di formazione permanente e continua per favorire la permanenza qualificata nel mercato del lavoro la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti. Tale impegno viene rafforzato anche attraverso l'obiettivo *“Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri”* e le Strategie territoriali integrate.

Per quanto concerne la **Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, il progetto trova rispondenza nei percorsi di attuazione dei seguenti GOAL da parte della Regione Emilia-Romagna:

GOAL 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ, garanzia di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, attraverso:

- rafforzamento e incremento delle opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita;
- sviluppo di cultura, consapevolezza e competenze digitali
- Promozione di azioni di informazione e comunicazione che possano facilitare la responsabilità di tutta la società regionale rispetto agli obiettivi di sostenibilità della programmazione regionale,

orientando coerentemente i comportamenti individuali e collettivi, sensibilizzando e corresponsabilizzando le cittadine e i cittadini.

**GOAL 8, LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA:** “In Emilia-Romagna sosteniamo una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti”, attraverso:

- investimento sulla cultura imprenditoriale, sulla creazione di nuove imprese e attività professionali strutturate, soprattutto dei giovani; rafforzando la nostra manifattura, da quella tradizionale che è già tra le più avanzate al mondo, a quella emergente.
- sostegno all’industria culturale e creativa, al settore terziario, al commercio, al turismo e all’agroalimentare, “fattori distintivi del nostro territorio, della sua qualità e delle sue eccellenze.”
- Rafforzamento dell'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro
- Rafforzamento delle leve per l’attrazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all’estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo.”
- progettazione di nuove politiche integrate che favoriscano l’attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale

**GOAL 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE** contrasto alle disuguaglianze sociali, economiche, di genere, generazionali e tra territori: “Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna quale aggiornata cornice di riferimento per riconoscerne la specificità e strutturare un’azione di sostegno e promozione integrata”.

In relazione al Pilastro Europeo dei diritti sociali, l’intervento trova principalmente coerenza con il principio n.1 “Istruzione, formazione e apprendimento permanente”

### **2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario**

L’iniziativa proposta rappresenta una occasione di innovazione per la nuova rete di cooperazione istituzionale che i Comuni dell’Appennino Forlivese e Cesenate intendono realizzare attraverso la Strategia d’area SNAI/STAMI secondo quanto disciplinato dalla Convenzione sottoscritta tra i Comuni e con altri importanti attori istituzionali del territorio per la progettazione, implementazione e gestione degli interventi della Strategia.

### **2.4 Descrizione del progetto**

L’intervento prende le mosse dalla convinzione che ha guidato l’elaborazione della strategia e che ha condotto a ritenere che le azioni rivolte allo sviluppo economico e al consolidamento dei servizi di cittadinanza debbano innanzitutto proiettarsi sulle generazioni future, raccogliendo ed incentivando progettualità ormai rare, e per questo preziose, ancor di più se maturate da e per le nuove generazioni.

La vera scommessa deve esser quella di creare sviluppo attraverso nuovi percorsi, che inevitabilmente debbono nascere e svilupparsi in forte connessione con le tipicità del territorio: un impegno non solo imprenditoriale, ma legato ad una visione culturale, ideologica, di legame col territorio. Il recupero di una forte consapevolezza identitaria è il primo passo per generare un cambiamento.

Il tessuto economico dell’Appennino Forlivese e Cesenate è principalmente costituito da realtà produttive, di norma di dimensioni modeste, distribuite nei settori agroforestali, agro-alimentari, turistici e anche manifatturieri e artigianali, che pur proponendo anche espressioni di eccellenza, si trovano ad affrontare

con approcci individuali e in condizione di sostanziale isolamento, sfide della portata di quelle della Transizione Ecologica e della Transizione Digitale.

Le giovani generazioni, in particolare, percepiscono tale condizione come un forte limite per il proprio futuro e tendono ad immaginare una vita professionale lontana dal territorio. Ancora più critica la situazione per i ragazzi che si trovano in qualche condizione di svantaggio e, per motivi personali, sociali, o economici, non hanno la possibilità di accedere a sistemi virtuosi di conoscenza.

Partendo da questo presupposto, il progetto si propone di attivare un percorso laboratoriale che coinvolga i giovani dapprima nella condivisione delle informazioni utili a valorizzare il territorio (produzioni tipiche, siti, eventi, attività, ecc) quale base per la creazione di nuovi percorsi imprenditoriali, di produzione, di commercializzazione, di promozione, di animazione, attraverso nuove forme di gestione interconnessa tra diversi operatori di diverse attività. Un percorso che potrà avvalersi della infrastrutturazione diffusa realizzata dalla Strategie attraverso le numerose azioni di rigenerazione urbana specificamente orientate a sostenere una nuova stagione di politiche giovanili, fortemente orientata alla pro-attività.

L'intervento si identifica essenzialmente come percorso formativo di *Action Learning*, nel quale i partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze attraverso attività esperienziali di cui saranno diretti protagonisti e, al contempo, "educandi" ed "educatori". Tali "*laboratori inclusivi di orientamento*" si propongono di creare nuovi percorsi in cui cultura del territorio, ambiente, attività outdoor, enogastronomia si presentano in un unico sistema a rete facilmente accessibile anche tramite l'utilizzo di tecnologie di comunicazione che lo possano rendere riconoscibile e fruibile da qualsiasi tipo di visitatore.

In particolare il progetto prevede le seguenti azioni:

- Attività di conoscenza del territorio: censimento degli elementi che lo caratterizzano (emergenze culturali, ambientali, produttive, artigianali, sportive ecc...), al fine di mettere a sistema un insieme di risorse fino ad ora frammentario e slegato, per interpretarlo attraverso una innovativa visione;
- Attività di animazione e coinvolgimento delle piccole realtà produttive (emerse dall'indagine di cui all'azione precedente) e dei giovani del territorio anche attraverso la collaborazione con gli enti del terzo settore;
- Attività laboratoriale di analisi dei bisogni e delle criticità;
- Attività di confronto con realtà esterne (sia sul territorio che all'esterno di esso) di successo, attraverso visite e laboratori in condivisione, per la maturazione di un *engagement* allargato e per meglio comprendere le attitudini dei luoghi;
- Messa a sistema delle informazioni definendo dei criteri di "rete" che possano ben interpretare il legame tra gli operatori territoriali;
- Valorizzazione delle opportunità e dei punti di forza emersi dalle fasi precedenti per l'ideazione di nuovi percorsi imprenditoriali, con particolare riferimento alle modalità di promozione ed alle attività di animazione e attività di supporto formativo ed informativo per fornire agli operatori gli strumenti conoscitivi per la partecipazione a bandi o opportunità di finanziamento (es. FESR, FEASR, LEADER, Ecc);
- Supporto all'avvio delle attività ipotizzate e progettate durante il percorso formativo (ad es. consulenze, creazione di app e/o marchi di sistema, club di prodotto, ecc);

### 3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		1/01/2025	28/04/2025
Stipula contratto fornitore		01/05/2025	31/05/2025
Certificato regolare esecuzione			31/12/2026

### 4.DATI FINANZIARI

#### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	€ 450.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	€ 50.000,00	10%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 500.000,00</b>	

#### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	<b>47.619,05</b>
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	<b>398.571,43</b>
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	<b>30.000,00</b>
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>23.809,52</b>
<b>TOTALE</b>		<b>500.000,00</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

#### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	<b>0</b>	<b>200.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

*\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

#### **4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria**

La sostenibilità gestionale dell'intervento è garantita dalle risorse direttamente impiegate per la sua realizzazione compreso il cofinanziamento assicurato dal sistema locale